

Meglio la sculacciata

E' riposante un bel pisolino sotto l'ombrellone, al conciliante sciacquo del mare, nella tranquillità di un silenzioso pomeriggio, sulla spiaggia.

Stavo proprio chiudendo gli occhi, quando sono stato svegliato improvvisamente da un grido proveniente dall'ombrellone vicino. Era il rimprovero indignato d'una mamma verso il suo piccolo che facilmente ne aveva combinata una delle sue.

Vedo una mano minacciosa, alzata per uno scapaccione che si preannuncia sonoro... Con uno scatto da campione, il colpevole, per sfuggire alle ire materne, balza fuori dall'ombra e si ritrova con i piedini sulla sabbia arroventata.

Pochi istanti... impossibile la fuga dal castigo... Il bollore della sabbia era insopportabile. Cosa fare? Inferno da una parte e dall'altra.

Con un altro balzo si libera dal fuoco della spiaggia e... si "consegna" alla mano ancora sollevata della mamma. Tra i due inferni, quello dello scapaccione è da preferire perché viene da colei che non può non volergli bene... "Nelle tue mani...".

Ricordo Gesù in croce che si riaffida proprio a Colui dal quale si sentiva abbandonato.